

Avvento di solidarietà 2024

L'Avvento di solidarietà è un percorso di animazione realizzato congiuntamente dagli Uffici: [Caritas diocesana](#), [Ufficio per l'iniziazione cristiana e la catechesi](#) e [Pastorale giovanile diocesana](#). Il cammino proposto dalla Diocesi di Udine prende avvio il 1° dicembre, prima domenica di Avvento, per compiersi il 6 gennaio, Epifania del Signore e Giornata missionaria dei ragazzi.

Il tema: «Magnifica il Signore. Scoprire la gioia nel Servizio»

Di settimana in settimana i gruppi di catechismo, e le comunità cristiane della Diocesi, sono invitate a vivere il Tempo di Avvento e il Tempo di Natale come occasione per riscoprire **la dimensione del Servizio** quale atteggiamento fondante della vita cristiana.

Guidati dal canto del Magnificat, ci mettiamo in cammino sulle orme di Maria per comprendere che **“servire”** è una postura interiore, un modo di essere, che non si limita al “cosa” facciamo, ma riguarda il **“come”** siamo in relazione con Dio, con gli altri, con il creato. Maria definisce se stessa “serva” e “beata”, descrivendo una felicità che ha il sapore della pienezza dell’esistenza. Assieme ai bambini, ai ragazzi e ai giovani scopriamo la gioia che si vive nell’esperienza del Servizio e le Grandi cose che possono accadere in noi e tra noi se ci lasciamo toccare dall’Amore infinito e incondizionato di Dio.

IL PERCORSO

Ogni settimana le **attività di animazione** sono **collegate alla Liturgia della domenica e ad un frammento del Magnificat**. La visione d’insieme è riassunta nello schema seguente. Una “parola-chiave” sintetizza il contenuto della riflessione per rendere possibile la condivisione con la comunità cristiana durante la celebrazione della Santa Messa domenicale.

I Domenica 1 dicembre 2024 ESSERE COMUNITA'	<i>L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.</i>	Riferimento alla Liturgia: seconda lettura (1Tes 3,12-4,2) “Il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell’amore fra voi e verso tutti” L’essenza della comunità è il servizio. Se nelle nostre Parrocchie e Collaborazioni Pastorali non ci fossero persone che si dedicano al servizio nei vari Ambiti pastorali, la “comunità” stessa non esisterebbe. E’ il servizio reciproco, di ognuno secondo il carisma ricevuto, a creare comunità e senso di appartenenza. Scopriamo assieme ai bambini, ai ragazzi e ai giovani chi sono le persone che nelle nostre comunità si donano nei vari servizi necessari alla vita della Parrocchia e/o si spendono nel volontariato.
8 dicembre - II Domenica 8 dicembre FIDARSI	<i>Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio,</i>	Riferimento alla Liturgia: Vangelo secondo Luca (Lc 1,26-38) Maria disse all’angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l’angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell’Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch’essa un

	<p><i>ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;</i></p>	<p><i>figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola».</i></p> <p>Con quale atteggiamento ci poniamo rispetto alla nostra vita e a quella degli altri? Cosa può accadere se ci fidiamo “dell’impossibile di Dio” come hanno fatto Elisabetta e Maria? In un mondo in cui è fortissima la pressione sociale sulla “perfezione”, la competizione e la necessità di primeggiare, tanti bambini, ragazzi e giovani vivono sentimenti di frustrazione, ansia, rabbia, sensazioni di fallimento e inadeguatezza che a volte sfociano in violenza. Scopriamo insieme a loro che la Speranza cristiana è guardare a noi stessi e agli altri “con gli occhi di Dio”. Lo sguardo di misericordia è un servizio da vivere gli uni gli altri perché offre spazio alle “grandi cose” dell’Onnipotente.</p>
<p>III Domenica 15 dicembre AVERE CURA</p>	<p><i>ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.</i></p>	<p>Riferimento alla Liturgia: Vangelo secondo Luca (Lc 3, 10-18) «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».</p> <p>Nell’enciclica Laudato sì (2015) e nella successiva Esortazione apostolica Laudate Deum (2023) Papa Francesco parla apertamente alle comunità cristiane del legame tra fede e stili di vita. La “cultura dello scarto” in cui siamo tutti immersi tocca sia la dimensione materiale del rapporto con la natura e le cose, che la dimensione umana delle relazioni. L’atteggiamento di servizio e fraternità si vive anche attraverso la relazione con gli altri e con i beni. La ricerca della sobrietà come forma di giustizia nel senso evangelico, porta a sentirsi custodi (e non padroni) di un dono destinato a tutti e a sentirsi partecipi (e non indifferenti) al grido della terra e dell’umanità intera.</p>
<p>IV Domenica 22 dicembre L’INCONTRO</p>	<p><i>Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.</i></p>	<p>Riferimento alla Liturgia: Vangelo secondo Luca (Lc 1, 39-48) In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce:</p>

	<p>Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.</p>	<p>«Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E' beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».</p> <p>Maria corre da Elisabetta per aiutarla nel periodo finale della gravidanza. Nell'incontro avviene qualcosa di inaspettato: Maria grazie alle parole di Elisabetta inizia a comprendere la propria vocazione, la propria chiamata. Nel servizio l'esperienza più forte è la relazione che si crea tra le persone, la dimensione della reciprocità che ci fa scoprire "chi siamo".</p>
<p>S. Natale del Signore 25 dicembre</p>	<p>Cartolina augurale</p>	<p>Messaggio tratto dalla Bolla di indizione del Giubileo 2025 "Spes non confundit" - "La speranza non delude" di Papa Francesco</p>
<p>S. Maria Madre di Dio - G. M. della Pace 1 gennaio 2025</p>	<p>Cartolina augurale</p>	<p>Riflessione tratta dal Messaggio di Papa Francesco per la LVIII Giornata Mondiale della Pace</p>
<p>Epifania e GM Ragazzi 6 gennaio 2025 L'ANNUNCIO</p>	<p><i>Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.</i></p>	<p>Riferimento alla Liturgia: Libro del profeta Isaia (Is 60, 1-6). "Allora guarderai e sarai raggianti, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti."</p> <p>Nel giorno dell'Epifania, Gesù si manifesta all'umanità e la sua nascita ci rende tutti fratelli e sorelle in Cristo. Il nostro sguardo si apre all'umanità intera, facendoci sentire parte di una grande famiglia. La dimensione del servizio amplia l'orizzonte e diventa interesse per quanto accade in tutto il mondo, empatia, impegno per la pace e perché ovunque per ogni persona sia possibile una vita dignitosa e in pienezza. Servizio è anche mettersi in gioco nella diversità, scoprire che la diversità è dono di Dio e vivere la "convivialità delle differenze", andando oltre la fatica e le paure.</p>

STRUTTURA DELLE SCHEDE

I materiali di animazione saranno proposti attraverso una scheda interattiva così composta:

- riferimento alla Parola e proposta di introduzione alla liturgia per condividere con la comunità cristiana il percorso sviluppato con i gruppi di catechismo; pdf stampabile con la parola chiave da appendere al cartellone del percorso;
- uno spunto di riflessione e approfondimento per il catechista, collegato al tema della settimana e contestualmente alle opere della Caritas diocesana;
- materiale di animazione per i gruppi di catechismo/oratorio proposto in base alle fasce di età (fino ai 7 anni, 8-10 anni, 11-13 anni, 14-17 anni).

All'interno di ogni scheda, il materiale per le **diverse fasce di età** è proposto in modo da offrire al catechista **diverse tipologie di "linguaggio"** da utilizzare con i bambini, i ragazzi e i giovani:

- Linguaggio **narrativo**: un racconto scritto / un video breve
- Linguaggio **artistico**: una canzone / una poesia / un quadro / uno spunto creativo
- Linguaggio **ludico**: un gioco / un'attività di gruppo

A seconda del tempo a disposizione, il catechista valuta se realizzare una singola attività oppure utilizzare più linguaggi nello stesso incontro. I materiali sono pensati per essere significativi e completi sia proposti singolarmente che in modo sequenziale.

I **diversi linguaggi**, nelle schede, sono contrassegnati da un **colore** e da un'**icona**. Si propone ai catechisti di avere cura di variare "i colori" di settimana in settimana, perché **utilizzare linguaggi differenti** generalmente aiuta i percorsi di animazione ad essere più efficaci e stimolanti. In ogni scheda sono presenti almeno due diversi linguaggi.

IL CARTELLONE

Novità di quest'anno, la possibilità di richiedere il **cartellone del percorso stampato** da collocare in chiesa o negli spazi dedicati alla catechesi.

La richiesta può essere fatta alle segreterie degli Uffici diocesani per l'Iniziazione cristiana e la catechesi e della Pastorale giovanile, con i quali accordarsi per la stampa di uno o più cartelloni e per il ritiro/la consegna.

Simbologia del cartellone: Maria è raffigurata con le scarpe da ginnastica a rappresentare ognuna e ognuno di noi. Siamo tutti chiamati a pronunciare il "Sì" di Maria e ad aprirci con fiducia alla chiamata di Dio. Una chiamata che si scopre e si vive nell'atteggiamento del Servizio, pronti ad andare con slancio verso gli altri, così come Maria "corre" ad aiutare Elisabetta.

I passi disegnati nel cartellone corrispondono alle domeniche di Avvento e al giorno dell'Epifania. In corrispondenza di ogni orma - di domenica in domenica - viene collocato un foglio con la parola-chiave che racchiude il significato della riflessione condivisa con i gruppi di catechismo. La notte di Natale nella culla sarà posto Gesù bambino - la Luce del mondo - rappresentato dalla stella. La cometa ci guida verso la natività e oltre. Come i Magi, dopo aver adorato Dio che si è fatto uomo per Amore, siamo chiamati ad annunciare al mondo che siamo tutti fratelli e sorelle in Cristo. L'annuncio più forte e credibile è la nostra vita spesa nel Servizio reciproco.